



CODICI

12/00 170915

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: ~~Roma~~-RomaLUOGO DI COLLOCAZIONE: Ostia Antica-Rocca di
Giulio II

INV. 40700

OGGETTO: frammento di lastra con iscrizione

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Borgo medioevale di Ostia Antica
(IGH 149 II NO)DATI DI SCAVO: "via del Vescovado,
(o altra acquisizione) e -50 cm, 24/XI/1981"

INV. DI SCAVO: 87

DATAZIONE: metà del III secolo d.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: marmo bianco greco

MISURE: cm 19,5 (h) x 26 (l) x 3,5 (sp)
Alt. delle lettere cm 4

STATO DI CONSERVAZIONE: discreto; lacunosa su tre lati

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

NOTIFICHE:



NEG. D 2761

DESCRIZIONE:

La lastra, che ha integro il margine superiore, presenta un'iscrizione su due righe. Vi si legge:

Chrys [e] / nic dōm [it] .

Il ductus delle lettere è abbastanza regolare; gli apici sono appena accennati. Da notare alla r.2 il nesso presente nella parola dōm[it]. Il nome Chrys[e] alla r.1 è il corrispondente greco di Aurca, cui è dedicata la cattedrale del borgo medioevale di Ostia Antica.

Il formulario presente sulla lastra è comune a numerose altre iscrizioni cristiane di Ostia e di Porto: in modo particolare deve essere ricordata la lastra rinvenuta presso il c.d. oratorio cristiano sul decumano maximus di Ostia Antica,

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

U. Broccoli, "Ricerche su Gregoriopoli: materiali e nuove acquisizioni per la storia del borgo di Ostia Antica nel Medioevo", in QuadAEL, V, 1983, p. 173, fig. 6; Id., "Ostia Antica, S. Aurea, Gregoriopoli. Persistenza e trasformazione di una parte del territorio ostiense", in Atti del VI Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana, Pesaro-Ancona, 19-22 Settembre 1983, in corso di stampa; Id., Ostia Paleocristiana - Itinerari ostiensi, VI, Roma 1984, p. 37, fig. 7.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA *Maria Rosaria Coppola* *Rosanna Loffele*

DATA: **6 - GIU. 1984**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **L'ISPETTORE ARCHEOLOGO**
(*dott. Umberto BROCCOLI*)
UB

ALLEGATI: **1**

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomiarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

12/00 1709/15

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

INV. 40700

ALLEGATO N. 1

menzionante inquiriacus (cfr. CIL XIV 5232). E' comunque evidente il riferimento al concetto cristiano della morte intesa come dormitio (hie dorm[it]), in attesa del risveglio: la lastra, quindi, doveva essere collocata sulla tomba della martire ostiense, intorno alla quale deve essere poi sorto il primitivo edificio al culto; successivamente venne riutilizzata altrove nella zona del borgo al momento della ristrutturazione della cattedrale nel XV secolo (cfr. bibliografia).